

ALTRA TRUFFA PER IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

***Centro-destra e centro-sinistra uniti.
Il Prc vota contro***

Ancora una volta prevale la demagogia e l'attacco ai diritti di rappresentanza. Questo è il senso del voto che ha accomunato la maggioranza di governo e l'opposizione di centro-destra alla Camera dei Deputati, facendo passare una legge che riduce il numero dei Deputati eleggibili nella quota proporzionale e li trasferisce alla Circoscrizione elettorale per gli italiani all'estero.

Così la Camera dei Deputati, a legislazione vigente (ma incombe il referendum antiproporzionalista del 21 maggio), ha deciso ieri assegnando alla Circoscrizione degli italiani all'estero 12 Deputati dei 157 eleggibili con il sistema proporzionale.

Demagogia perché si vuole continuare a chiudere gli occhi sul fatto che il procedimento avviato con la riforma della Costituzione Repubblicana per permettere il voto agli italiani all'estero (ma nessuno sa esattamente quanti siano e chi siano) è un procedimento lungo e farraginoso e che poi occorrerà inevitabilmente ricorrere alla legge ordinaria, come il Prc aveva proposto già nel marzo 1997.

Attacco ai diritti di rappresentanza perché, appunto, si toglie dalla quota proporzionale un numero di Deputati (dodici) e li si assegna per la Circoscrizione degli italiani all'estero.

Il Prc continuerà la sua battaglia per la democrazia e a favore del voto degli italiani all'estero e li chiama a sostenere alla prossime elezioni regionali – 16 aprile 2000 – le liste del Prc.



Partito della Rifondazione Comunista